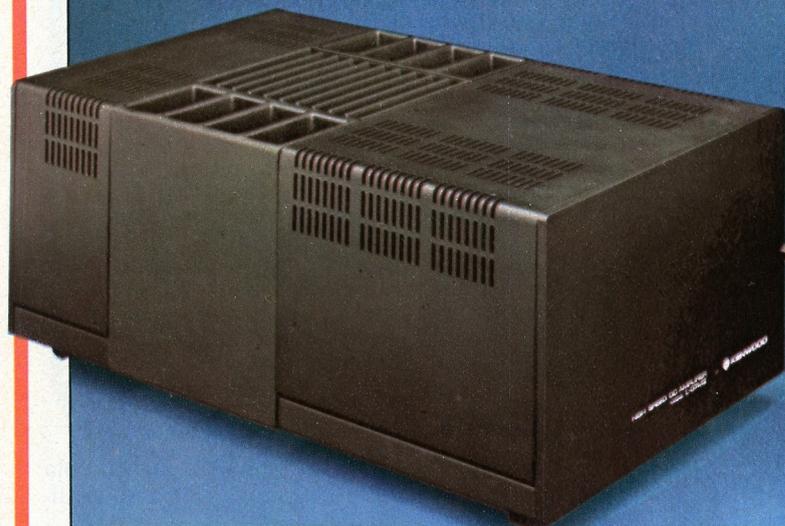


la vetrina

IMMAGINI-ASCOLTO-UTILIZZA

due gioielli di un sistema quasi perfetto



Il nome Kenwood è ben noto agli appassionati di alta-fedeltà, meno nota, invece, l'esatta denominazione, Trio-Kenwood, sotto la cui etichetta vengono costruiti anche degli splendidi apparecchi per ricetrasmisione amatoriale.

Spesso si è parlato a proposito della scelta dei vari componenti di una catena hi-fi dei problemi inerenti l'accoppiamento fra loro. Molti sostengono che è sempre consigliabile accoppiare apparecchi di una stessa marca per ottenere i migliori risultati finali. Una simile teoria, ha un fondo di verità; spesso, infatti, si possono ottenere migliori risultati con apparecchiature di medio livello ma ben accoppiate che con apparecchi di alto costo mal scelti. Non è raro che il risultato finale sia più influenzato dalle deficienze di accoppiamento che dalle singole caratteristiche di ogni apparecchio.

Da queste considerazioni sono quasi sempre nate le idee dei progettisti riguardo alla realizzazione di « sistemi » in cui lo scopo primo non è tanto il raggiungimento di singole prestazioni di altissimo livello, quanto l'ottenimento di un risultato ottimale al massimo.

La Kenwood ha realizzato con il sistema L-07 una catena che non solo gode di eccezionali prestazioni dei singoli apparecchi, ma tiene conto dei reciproci accoppiamenti dei componenti. Il sistema L-07 si compone di un preamplifi-

AMPLIFICATORE FINALE MONOFONICO KENWOOD L-07M II L. 770.000 - COSTRUTTORE: TRIO-KENWOOD CO. 6-17+3 CHOME AOBADAI MEGURO-KU - TOKYO - IMPORTATORE: KENITAL - S.P.A. - VIA MARCO ANTONIO COLONNA, 12 - 20194 MILANO - TEL. 02/3490919.

A cura di C. ROSAZZA

catore L-07C e di due finali monofonici di potenza fornibili in tre versioni differenti (L-05M, L-07M II, L109M).

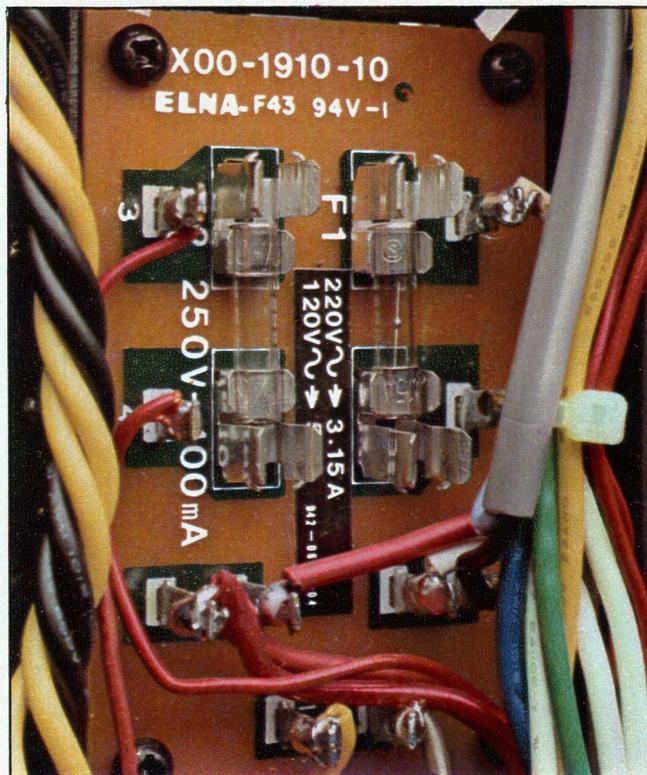
Le prime due versioni si differenziano essenzialmente solo per la potenza di uscita, 100 W per canale su 8 ohm per l'L-05M e 150 W per canale su 8 ohm per l'L-07M II, ed utilizzano circuiti « *highs speed* ». L'ultimo, invece, differisce anche nel telaio e nell'aspetto esterno oltre che nella potenza di uscita di 300 W su 8 ohm per canale.

La particolarità del sistema Kenwood consiste nel particolare posizionamento destinato ai finali di potenza. Come tutti ben sanno è di questi ultimi tempi una maggiore attenzione all'accoppiamento finale-diffusori tramite gli appositi cavi. I problemi che ne derivano sono molteplici, i più rilevanti sono legati alle perdite di potenza lungo i cavi di collegamento, alla diminuzione del fattore di smorzamento effettivo del sistema dovuto all'inserimento di una

resistenza non trascurabile in serie al finale di potenza ed infine alle variazioni della risposta in frequenza determinate dall'inserimento di una induttanza in serie, seppur piccola. Ultimamente molte case hanno iniziato la produzione di cavi speciali che minimizzano questi problemi; si tratta di cavi trasposti per ridurre l'induttanza intrinseca del cavo, nonché di grossa sezione totale per diminuire i problemi legati alla dissipazione di potenza sul cavo stesso. La Kenwood, invece, ha pensato di risolvere il problema affrontandolo alla base, cioè nel modo più semplice: ha eliminato il cavo di collegamento! O meglio lo ha ridotto al minimo (50 cm). I finali L-07M II infatti vengono corredati di un cavo di collegamento per i diffusori realizzato con un insieme di capi intrecciati; ovviamente il finale andrà posizionato vicino al diffusore. Facile, bastava pensarci, ma, direte voi... per i collegamenti con il preamplificatore? Niente paura; il pre L-07C è progettato in modo da avere una impedenza di uscita bassissima tale quindi da « sopportare » dei cavi di collegamento anche molto lunghi (maggiori di 10 m). A corredo vengono forniti degli appositi cavi di collegamento i cui connettori sono dei pin-jack con collarina a vite di fissaggio. La compatibilità di questi connettori con quelli pin-jack permette di usare i finali Kenwood an-

KENWOOD L-07M II

I fusibili di protezione sono posti all'interno dell'apparecchio. Gli appositi portafusibili bistandard consentono, in caso di necessità, di utilizzare fusibili sia del tipo piccolo che del tipo grosso. Il pannello posteriore del Kenwood L-07M II comprende tutti i connettori per gli ingressi e le uscite. In evidenza l'interruttore di accensione con la posizione « remote » che permette la teleaccensione del finale tramite il pre; le due prese a fianco consentono il collegamento degli appositi cavi.



che nelle condizioni tradizionali. Nel caso gli stessi vengano posizionati vicino ai diffusori la loro accensione può essere telecomandata direttamente dal pre con degli altri appositi cavi la cui lunghezza stranamente è di 15 m anziché 12 m come per quelli di segnale. La realizzazione monofonica, imposta praticamente dal particolare posizionamento degli stessi, aggiunge modularità e flessibilità al sistema. Esso, infatti, può essere espanso a volontà, in caso necessiti una grossa capacità di sonorizzazione, a guisa di un sistema realizzato con diffusori attivi nel qual caso, però, si è sempre legati ad un oggetto completo inscindibile che spesso utilizza una sezione elettronica di dubbie prestazioni.

L'aspetto del Kenwood L-07M II è senz'altro molto serio; questa scatola nera quasi incute soggezione. Come abbiamo avuto modo più volte di ripetere, l'industria giapponese è attualmente ai primi posti nel mondo (se non il primo!) nel campo della lavorazione dei metalli ed il telaio dell'L-07M ne è un ulteriore eclatante esempio. Particolarmente in risalto sono i dissipatori di calore per i transistor finali che, sapientemente, sfruttano maggiormente l'effetto « camino » che non i normali dissipatori aperti. A prima vista abituati a dissipatori di ben più generose proporzioni, eravamo un po' scettici riguardo alla capacità di

dissipazione, ma ci siamo immediatamente ricreduti dopo aver ascoltato ad alto livello per lunghi periodi ed aver constatato che i « camini » erano appena tiepidi. Il montaggio interno è eccellente, degno della miglior scuola nipponica d'alta classe. Sul pannello posteriore trovano posto i vari comandi e i punti connessione. Due ottimi morsetti con serraggio a vite azionabile a mano consentono il collegamento del diffusore attraverso l'apposito cavo; il connettore di ingresso segnale è, come abbiamo accennato, pin-jack compatibile con collarino di fissaggio a vite. Presenti inoltre un morsetto per il collegamento a terra, l'interruttore per l'accensione con una posizione stand-by per la teleaccensione tramite il pre e due prese per il collegamento dell'apposito cavo di telecomando; la seconda presa serve per portare il telecomando all'altro finale senza che dal pre debbano



partire due cavi; sono comunque possibili ambedue le soluzioni. L'unica cosa di cui abbiamo sentito la mancanza è un indicatore di potenza; non un Vu meter perché non avrebbe avuto senso avere un ago da leggere da qualche metro di distanza, bensì, per esempio, tre diodi LED, magari di colore diverso, per segnalare i -3 dB, 0 dB e +3 dB. L'ascolto di questi finali è stato prolungato ed avvincente con tutti i generi musicali e gli apparecchi hanno sempre effettuato a dovere, senza implicazioni di sorta, il loro compito di amplificazione.

Per quanto riguarda il prezzo possiamo dire che in assoluto è abbastanza elevato ed i Kenwood L-07M si inseriscono in un campo denso di agguerriti concorrenti; considerato, però, il sistema nella sua totalità, i concorrenti in rapporto qualità/prestazioni/prezzo si contano sulle dita di una sola mano.

PRO

Dispersioni di potenza dovute ai cavi di collegamento ridotte al minimo. Ideato in versione monofonica acquista doti di versatilità e modularità.

Notevoli prestazioni dichiarate, suffragate dall'ascolto.

CONTRO

Necessità, in caso di posizionamento vicino ai diffusori, di utilizzare un preamplificatore con bassissima impedenza di uscita; tipicamente il Kenwood L-07C.

Si è inoltre vincolati all'utilizzazione di appositi cavi di collegamento per il segnale e per l'autoaccensione.